

## "I lavoratori del settore Igiene hanno diritto al contratto collettivo Utilitalia"

**La Pigna: "Hera e le imprese del raggruppamento adeguino le retribuzioni". Sentenza della Corte d'Appello**



**14 Marzo 2021** La Corte d'Appello di Bologna, Sezione Lavoro, con una sentenza dei giorni scorsi (la 187 del 9 marzo 2021 depositata il giorno 11 marzo), ha confermato la decisione del Giudice del Lavoro del Tribunale di Rimini che aveva condannato la Cooperativa '134' a rifondere le differenze contributive e economiche al proprio dipendente Marco Surdo, in virtù del fatto che al suddetto lavoratore era stato applicato il Contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali in luogo di quello di Utilitalia.

La lista civica La Pigna prende spunto dalla sentenza per ricordare che da anni si batte "al fianco dei lavoratori delle coop sociali che effettuano in subappalto per Hera il servizio di spazzamento. Una lunga battaglia che oggi si arricchisce di un nuovo e significativo fatto.

"Una differenza contrattuale - ricorda la lista civica - di non poco conto in termini di retribuzione netta e di contributi previdenziali che, nemmeno a dirlo, nel caso del contratto delle cooperative sociali sono nettamente inferiori".

La richiamata sentenza della Corte d'Appello di Bologna, emessa da uno dei massimi esperti italiani in materia di lavoro, il dott. Carlo Cocco, "conferma le motivazioni della battaglia condotta dal gruppo consiliare La Pigna in Consiglio comunale e presso Atersir".


Per la Pigna "la sentenza è perentoria e non lascia scampo ad interpretazioni: ai lavoratori delle cooperative che svolgono il servizio di spazzamento raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, deve essere applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro Utilitalia".

Una decisione che riguarda tutti i lavoratori, "con esclusione dei soci lavoratori svantaggiati delle cooperative sociali, che in questi anni hanno lavorato nell'igiene ambientale ed ai quali non è mai stato applicato il Contratto collettivo Utilitalia (ex Fise). Un vero e proprio dumping salariale".

In tutti questi anni, il sindaco uscente Michele de Pascale così come la dirigenza di Atersir, "sono rimasti sordi ai nostri ripetuti appelli e le nostre richieste di intervento al Consiglio comunale sono state sistematicamente bocciate dai partiti di maggioranza: Partito Democratico in testa".

Non ultima, la proposta, che "tramite la nostra candidata a Sindaco Veronica Verlicchi, abbiamo avanzato in Consiglio pochi giorni fa. Nuovamente bocciata dal PD il quale ha incredibilmente affermato che la correttezza dei trattamenti salariali sono garantiti dal protocollo di intesa firmato dal Presidente della Provincia: non a caso proprio Michele de Pascale".

"Abbiamo provveduto - aggiunge la Pigna - a diffidare per la seconda volta Atersir, affinché obblighi il raggruppamento temporaneo d'impresa composto da Hera S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente – Consorzio Formula Ambiente Società Cooperativa – Ciclat Trasporti Ambiente Società Cooperativa, aggiudicatario delle gara per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nel bacino di Ravenna e Cesena, ad applicare immediatamente il contratto collettivo Utilitalia".

"Abbiamo altresì chiesto ad Atersir, sulla base della recentissima sentenza della Corte d'Appello, di adempiere a questa richiesta entro 15 giorni e di applicare tutte le misure e le sanzioni in caso di inottemperanza dell'aggiudicatario previste dal contratto d'appalto dalla normativa vigente". 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*